

# “Dall’Ucraina già 125 bambini soli”

Parla la presidente del Tribunale per i minorenni: assegniamo un tutore a ciascuno, emergenza difficile

di **Zita Dazzi**

Sono già 125 i bambini e ragazzi arrivati dall’Ucraina a **Milano** senza genitori. Lo dice Maria Carla Gatto, presidente del Tribunale per i minorenni. «C’è troppa confusione, non si sa neppure quando il minore possa definirsi “non accompagnato”: stiamo parlando della tragedia di persone sotto i 18 anni che fuggono dalla guerra e raggiungono l’Italia senza neppure un genitore. Il tribunale deve nominare per loro un tutore». **● a pagina 5**



▲ **Minori** Maria Carla Gatto

FOTOGRAMMA

*L’intervista - La presidente del tribunale per i minorenni*

## Gatto “Già 125 i bambini soli ad ognuno serve un tutore”

Sono già 125 i bambini e ragazzi arrivati dall’Ucraina a **Milano** senza genitori. La notizia viene da Maria Carla Gatto, presidente del tribunale per i minorenni, che lancia un appello preoccupato alla città. «C’è troppa confusione, non si sa neppure quando il minore possa definirsi “non accompagnato”: stiamo parlando della tragedia di persone di età inferiore agli anni 18 che fuggono dalla guerra e raggiungono l’Italia senza neppure un genitore. Il tribunale deve nominare per loro un tutore».

**Anche chi arriva con una nonna o una zia deve avere un tutore legale?**

«Sì, occorre anche in questi casi, come nei casi in cui il minore sia condotto in Italia da conoscenti oppure operatori o enti del privato sociale. La figura del tutore potrà essere il parente che lo accoglie, se disponibile, oppure sarà una persona che generosamente si fa avanti per svolgere questo ruolo di aiuto».

**L’età dei 125 bambini di cui avete avuto segnalazione in queste settimane?**

«Hanno tutti dagli 8-9 anni in su, alcuni sono prossimi alla maggiore

età. Finora sembra che i bambini più piccoli siano arrivati in Italia accompagnati dalle loro madri».

**Vi occupate di tutti i minori ucraini che arrivano a Milano, che sono migliaia?**

«Al tribunale per i minorenni devono essere segnalati solo i minori privi di entrambi i genitori. Quando c’è una mamma con figli, non c’è questa necessità, né abbiamo la possibilità di verificare caso per caso il rapporto genitoriale».

**Ma non ci potrebbero essere casi dubbi?**

«Ho telefonato al Console generale dell’Ucraina e mi ha dichiarato di non essere in grado di confermare né i dati anagrafici né le parentele. Ma mi risulta che le autorità di frontiera accertino i documenti e l’identità degli accompagnatori dei minori e i certificati di nascita in loro possesso, fotografando sia i minori sia gli adulti».

**Come fate ad affrontare questa**

**nuova emergenza?**

«È veramente molto difficile, perché il Tribunale presenta gravi carenze sia di personale amministrativo, sia di magistrati.

Stiamo facendo fronte nel migliore dei modi a questa situazione, ricorrendo anche noi al volontariato. L’assenza di digitalizzazione della giustizia minorile complica ulteriormente le cose ed è certamente in questi momenti in cui il tribunale deve affrontare eventi straordinari che il problema si avverte maggiormente».

**La nomina del tutore serve per poi passare all’affido dei bambini senza genitori?**

«No, il tutore è rappresentante legale del bambino che lo deve guidare nell’inserimento nel nuovo contesto sociale, è il soggetto che approfondisce le sue esigenze attuali ed aspettative future. Tutt’altra cosa è l’affido: la selezione e la formazione delle famiglie disponibili all’accoglienza viene assicurata dai servizi sociali dei Comuni dove il minore si trova».



## Quindi ogni ragazzino ucraino

### arrivato senza la mamma e il papà avrà un suo fascicolo?

«Certo, ci sarà molto lavoro da svolgere, in quanto sono previsti importanti flussi di arrivi. Il Tribunale di Milano a oggi ha ricevuto già 125 segnalazioni di minori non accompagnati e sette richieste di tutela da parte di parenti ucraini regolarmente residenti».

### Chi state scegliendo come tutori di questi bambini?

«Laddove non si possa nominare come tutore un parente presente e disponibile, verrà nominato un tutore volontario. L'Ordine degli avvocati di Milano ha messo a disposizione un elenco di suoi iscritti pronti a svolgere questo ruolo. Analoga richiesta ho rivolto agli altri otto ordini del Distretto».

### Come avete fatto ad informare il territorio sulle procedure da seguire per l'accoglienza?

«Con il Procuratore Ciro Cascone il 7 marzo abbiamo inviato una direttiva con le linee guida ai sindaci dei 966 Comuni del territorio, alle orze dell'ordine, alla Regione e a tutti gli altri enti coinvolti».

### Siete il primo tribunale in Italia ad aver messo nero su bianco queste regole?

«Sì, abbiamo ritenuto di fare chiarezza e di rendere più celere ogni procedura evitando il passaggio attraverso la Procura, investendo così direttamente il Tribunale del compito di assicurare ad ogni bambino o ragazzo il tutore che lo possa supportare in questo difficile momento della sua vita».

### Dottoressa Gatto, che cosa la preoccupa in particolare in questi giorni?

«Che in questa complessa attività che riguarda l'aiuto ai minori che lasciano il proprio paese, non si verifichino casi che sfuggono a un controllo sul loro arrivo e collocamento. Il nostro obiettivo è sapere dove sono questi minori e con chi vivono, per assicurare loro una adeguata protezione e favorire l'inserimento nel nuovo e diverso contesto sociale dopo i vissuti traumatici di cui sono portatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ **Gli aiuti** Bambini ucraini nel centro di raccolta della parrocchia dei santi Giacomo e Giovanni



**MARIA CARLA GATTO** PRESIEDE IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

*C'è molta confusione e il nostro ufficio è sotto organico, ma tutti i minori senza neanche un genitore devono essere segnalati a noi*

